

BANDI 2020
WELFARE DI COMUNITÀ



Indice

Premessa

1. Risorse a disposizione
2. Soggetti ammessi e soggetti esclusi
3. Ambiti territoriali
4. Ambiti di intervento e obiettivi del Bando
5. Tempistica
6. Elementi legati agli aspetti economici del progetto
7. Monitoraggio e valutazione
8. Costi ammissibili e costi non ammissibili
9. Criteri di inammissibilità
10. Criteri di valutazione dei progetti
11. Organo di valutazione
12. Adempimenti per ottenere e conservare l'erogazione del contributo
13. Diffusione degli esiti della valutazione
14. Modalità di presentazione e documenti da allegare alla richiesta

Premessa

L'attuale contesto sociale ed economico sta mettendo sempre più sotto pressione il welfare italiano. Alle già note difficoltà di un sistema che, negli ultimi vent'anni, non è riuscito ad adattarsi appieno ai mutamenti del Paese, si sono sommate le pressioni derivanti dalla scarsa crescita e dai suoi effetti sul mercato del lavoro. Di fronte ad una crisi ormai divenuta strutturale, negli ultimi anni la Fondazione ha sensibilmente aumentato il proprio impegno nell'ambito dei servizi di welfare.

Con questo nuovo Bando, in particolare, la Fondazione intende sostenere progetti per la promozione di un welfare di comunità, nell'ambito del contrasto alle povertà, alle fragilità e al disagio giovanile, della tutela dell'infanzia, della cura e assistenza agli anziani, dell'inclusione socio-lavorativa e dell'integrazione degli immigrati.

Prima di accedere al Bando, si invita a leggere il Regolamento dell'attività erogativa della Fondazione.

1. Risorse a disposizione

Il Bando mette a disposizione fino ad un massimo di Euro 3.500.000,00 in funzione della qualità progettuale delle richieste pervenute.

2. Soggetti ammessi e soggetti esclusi

2.1 Soggetti ammessi

Possono presentare richiesta di contributo:

- enti di cui all'art. 114 della Costituzione (Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni, Amministrazione centrali dello Stato);
- enti pubblici deputati all'erogazione di servizi sanitari e socio-assistenziali;
- enti del terzo settore indicati all'art. 4, comma 1, del d.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore). Attualmente, in attesa dell'istituzione del "Registro unico nazionale del terzo settore", si considerano tali esclusivamente le ONLUS ex art. 10 del d.lgs. n. 460 del 1997 iscritte negli appositi registri, le Organizzazioni di Volontariato iscritte nei registri di cui alla legge n. 266 del 1991, le Associazioni di Promozione Sociale iscritte nei registri nazionali, regionali e delle province autonome previsti dalla legge n. 383 del 2000 e le Cooperative Sociali cui alla Legge n. 381/1991 iscritte ai relativi Albi regionali.

2.2 Soggetti esclusi

Non possono essere beneficiari di un contributo gli enti non ricompresi nell'elenco di cui al precedente punto 2.1.

Sono inoltre esclusi, in ogni caso, i soggetti che non rispettano le previsioni del Codice Etico e del Regolamento dell'attività erogativa della Fondazione.

La Fondazione si riserva comunque di poter escludere richieste presentate da soggetti che, già beneficiari di un contributo della Fondazione, non abbiano adempiuto a precedenti impegni.

3. Ambiti territoriali

I progetti presentati dovranno essere realizzati nella provincia di Parma.

4. Ambiti di intervento e obiettivi del Bando

Sono previste sette linee di intervento:

- a) contrasto alle povertà;
- b) contrasto alle fragilità sociali (ivi comprese l'acquisizione di mezzi di soccorso sanitario e l'attivazione di servizi socio-sanitari innovativi);

- c) contrasto al disagio giovanile;
- d) tutela dell'infanzia;
- e) cura e assistenza agli anziani (ivi compresa l'assistenza domiciliare);
- f) inclusione socio lavorativa;
- g) integrazione degli immigrati.

5. Tempistica

I progetti presentati dovranno obbligatoriamente essere avviati entro il 31/12/2020 ed essere conclusi entro il 30/11/2021, data entro la quale dovrà essere obbligatoriamente presentata la rendicontazione del contributo, pena la revoca dello stesso come evidenziato al successivo punto 12.2.

6. Elementi legati agli aspetti economici del progetto

Tutte le richieste devono essere corredate da un idoneo piano finanziario che preveda un cofinanziamento (risorse proprie del richiedente, contributi di altri soggetti o proventi attesi dalle attività del progetto):

- pari ad almeno il 50% dell'onere complessivo nel caso di progetti che abbiano ad oggetto la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione di immobili;
- pari ad almeno il 25% dell'onere complessivo in tutti gli altri casi.

Gli eventuali proventi attesi ed i contributi di terzi dovranno essere inseriti nell'apposita tabella del "Modulo di richiesta"; tali importi dovranno poi essere dichiarati anche in fase di rendicontazione del contributo, come evidenziato al successivo punto 12.1.

Il costo complessivo, per i soggetti che dichiarano di poter recuperare l'IVA gravante sulle spese previste, si intende al netto di detta imposta.

7. Monitoraggio e valutazione

Al fine di ottemperare in modo puntuale a quanto previsto dal Protocollo d'intesa sottoscritto dall'ACRI e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 22/04/2015, le proposte dovranno identificare idonei indicatori per misurare i risultati (c.d. output) delle attività realizzate. Tali indicatori verranno richiesti dalla Fondazione in due momenti: ex ante al momento dell'accettazione del contributo (come precisato al punto 12) ed ex post in fase di rendicontazione dello stesso (come precisato al punto 12.1).

La Fondazione potrà avvalersi di un soggetto esterno per la valutazione degli esiti dei progetti.

I risultati dell'attività di monitoraggio e valutazione potranno essere resi pubblici, anche attraverso il sito internet della Fondazione, ed utilizzati per la produzione di analisi, studi e ricerche.

8. Costi ammissibili e costi non ammissibili

8.1 Costi ammissibili

Rientrano tra i costi ammissibili tutti i costi non indicati nel punto successivo (8.2 Costi non ammissibili), purché chiaramente e specificamente riferibili al progetto.

Per gli enti privati è ammissibile inserire, esclusivamente nella quota di cofinanziamento, le spese per il personale strutturato dedicato al progetto per una misura non superiore al 25% del costo complessivo (per personale strutturato si intendono i dipendenti ed i collaboratori già contrattualizzati al 31/12/2019, con qualsiasi forma).

Solo per le Organizzazioni di Volontariato iscritte al relativo Albo Regionale, è ammissibile inserire nel budget dei costi la valorizzazione del lavoro dei propri volontari per una misura non superiore al 10% del costo complessivo del progetto.

8.2 Costi non ammissibili

Non verranno ammessi in fase di istruttoria e, successivamente, in fase di rendicontazione, costi relativi a:

- spese effettuate prima dell'01/01/2020;
- spese per dipendenti e collaboratori (se non nella quota di cofinanziamento per i soli enti privati, con le limitazioni di cui al punto 8.1);
- spese di ideazione/progettazione della proposta presentata;
- tipologie di spese non presenti nel budget originario o nell'eventuale rimodulazione del piano finanziario del progetto;
- oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti;
- spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa);
- spese non coerenti con le azioni/finalità previste dal progetto;
- spese la cui documentazione probatoria non consenta di attribuirle univocamente al progetto finanziato;
- spese non sostenute dal beneficiario, per la quota finanziata dalla Fondazione;
- qualsiasi costo che non dia luogo ad un esborso monetario (ad eccezione della valorizzazione del lavoro volontario per le Organizzazioni di Volontariato iscritte nel relativo Albo/Registro).

9. Criteri di inammissibilità

Non saranno considerate ammissibili (e pertanto automaticamente respinte) le richieste:

- non inviate attraverso la modalità on-line;
- non complete (con modulistica non integralmente compilata o prive di uno o più documenti indicati tra la documentazione obbligatoria da allegare alla domanda);
- presentate da enti non ammissibili al finanziamento (come indicato al punto 2.2);
- che non prevedono un adeguato cofinanziamento (come specificato al punto 6);
- che non afferiscono agli ambiti di intervento previsti dal Bando;
- relative a progetti fuori ambito territoriale (come specificato al punto 3);
- relative a progetti già iniziati o addirittura conclusi al 31/12/2019;
- presentate oltre la data di scadenza del Bando (29/02/2020);
- nel caso di associazioni, relative a progetti che prevedano la remunerazione, con qualunque forma, delle prestazioni e/o delle forniture effettuate dai propri soci, associati o partecipanti, sia direttamente che indirettamente.
- relative a interventi di costruzione, ristrutturazione e manutenzione di residenze sanitarie assistenziali;
- relative a progetti di assistenza alle persone disabili (nell'ambito della disabilità, la Fondazione interverrà attraverso lo specifico Bando "Da solo, non solo").

Saranno inoltre considerate non ammissibili le richieste che non presentino un budget dei costi dettagliato ed analitico (in particolare, non verranno considerate ammissibili le richieste che presentino spese generiche ed aggregate in macro voci di spesa).

10. Criteri di valutazione dei progetti

Nel processo di selezione delle iniziative la Fondazione adotta i criteri generali di valutazione previsti dalla Carta delle Fondazioni; in particolare, per tutti i progetti si terrà conto dei seguenti criteri:

Caratteristiche del richiedente

L'esperienza, la competenza, la professionalità, la reputazione e la propensione a mettersi in rete con altri partner rappresentano elementi fondamentali di valutazione della capacità dei proponenti di perseguire con efficacia ed efficienza gli obiettivi delle iniziative proposte.

Capacità di lettura del bisogno e adeguatezza e coerenza della soluzione proposta

La proposta viene valutata in relazione al grado di comprensione delle caratteristiche del bisogno, all'efficacia della soluzione proposta rispetto al bisogno rilevato ed alla coerenza della stessa con gli obiettivi e i programmi definiti.

Innovatività

Il contenuto innovativo della proposta in termini di risposta al bisogno, di modalità organizzative o di impiego delle risorse rappresenta un elemento da tenere in opportuna considerazione.

Efficienza

Le risorse necessarie per la realizzazione dell'iniziativa devono essere commisurate agli obiettivi perseguiti e l'impiego previsto deve rispettare criteri di efficienza e di accurata gestione.

Capacità di catalizzare altre risorse

La capacità della proposta di mobilitare altre risorse (co-finanziamento), sia provenienti da altri soggetti finanziatori che da autofinanziamento, e disponibili per un pronto avvio del progetto, rappresenta un elemento di estrema rilevanza per comprendere il livello di credibilità, affidabilità ed efficacia dell'iniziativa e dei suoi proponenti.

Monitoraggio e valutazione

La Fondazione pone attenzione all'efficacia dei meccanismi di monitoraggio e valutazione eventualmente presenti all'interno della proposta e/o della misurabilità degli obiettivi e del programma di attuazione previsto.

Per i progetti relativi al sostegno alla sperimentazione di progetti innovativi volti a favorire l'indipendenza delle persone che si trovano in situazioni di difficoltà/disagio temporaneo (cfr. precedente punto 4.), verranno inoltre considerati i seguenti criteri:

Sostenibilità

La proposta viene valutata in relazione alla capacità di proseguire l'azione oltre i termini previsti dal sostegno finanziario della Fondazione, attraverso la generazione diretta di risorse, l'attrazione di proventi futuri o la presa in carico dell'iniziativa da parte di altri soggetti pubblici o privati.

Non sostituibilità

Nel valutare le iniziative la Fondazione persegue un approccio complementare e non sostitutivo dell'intervento pubblico, tenuto conto delle situazioni di contesto.

Nella valutazione saranno privilegiati, in particolare, i progetti che prevedano una o più delle seguenti caratteristiche:

- la creazione di reti (non solo formali) di collaborazione tra pubblico e privato o di ambito sovracomunale;
- la restituzione alla comunità da parte dei destinatari degli interventi, nelle forme ritenute più adeguate al progetto ed al tipo di disagio;
- la promozione dell'occupazione giovanile.

11. Organo di valutazione

Tutte le richieste di contributo saranno valutate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione non saranno sindacabili e non è prevista possibilità di riesame.

12. Adempimenti per ottenere e conservare l'erogazione del contributo

In caso di accoglimento della richiesta di contributo, il beneficiario dovrà inviare alla Fondazione, pena la revoca del contributo assegnato, copia cartacea del "Modulo di richiesta contributo", unitamente alla lettera di accettazione del contributo e alla Scheda di Monitoraggio e Valutazione debitamente compilata, sottoscritte dal Legale Rappresentante.

Il richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente alla Fondazione (sia prima della valutazione, sia dopo l'eventuale assegnazione del contributo):

- ogni eventuale modifica del progetto inerente gli obiettivi da raggiungere, le metodologie, i tempi, le fasi, la durata e le eventuali variazioni al piano finanziario (mediante apposito "Modulo di variazione progettuale" scaricabile dal sito della Fondazione alla sezione "Come rendicontare un contributo");
- ogni eventuale modifica agli assetti istituzionali e organizzativi;
- per gli enti del terzo settore, l'avvenuta iscrizione all'istituendo "Registro unico nazionale del terzo settore".

A partire da sei mesi dalla data di assegnazione del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto all'invio di idonee relazioni semestrali di aggiornamento sullo stato di attuazione del progetto.

12.1 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo eventualmente concesso verrà erogato solo a conclusione del progetto, dietro presentazione, da parte del beneficiario, della rendicontazione delle spese sostenute.

I potenziali beneficiari sono pertanto invitati a valutare consapevolmente la propria capacità finanziaria di sostenere anticipatamente i costi del progetto, attraverso proprie risorse o mediante il ricorso al credito bancario o di fornitura.

In particolare, il beneficiario dovrà produrre la rendicontazione del progetto utilizzando la "Scheda di Rendicontazione Amministrativa" disponibile sul sito della Fondazione alla sezione "Come rendicontare un contributo", che dovrà essere corredata dai seguenti allegati:

- elenco dei documenti di spesa con indicazione dei relativi estremi;
- idonea documentazione attestante le spese sostenute per la realizzazione dell'intero progetto (per la quota coperta dal contributo della Fondazione, dovranno essere presentati documenti di spesa intestati al beneficiario del contributo);
- autocertificazione di veridicità dei documenti prodotti e di esclusiva riferibilità degli stessi all'oggetto del contributo concesso, con l'attestazione di non averli utilizzati per ottenere ulteriori finanziamenti da altri enti sulla parte finanziata dalla Fondazione (Autocertificazione modello A1);
- dettagliata relazione sul progetto realizzato e sui benefici ottenuti;
- scheda di Monitoraggio e Valutazione;
- per gli enti privati, documentazione attestante l'avvenuta iscrizione al "Registro unico nazionale del terzo settore";
- per gli enti privati, un'autocertificazione che attesti che il contributo della Fondazione non sia stato utilizzato per lo svolgimento di attività commerciale ai sensi dell'art. 79 commi 2, 3 e 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Autocertificazione modello A2).

La Fondazione, effettuato il controllo di tutta la documentazione pervenuta, verificata la sua regolarità ed imputabilità al progetto approvato, erogherà il contributo solo mediante bonifico su conto corrente di titolarità esclusiva del beneficiario.

La Fondazione ridurrà proporzionalmente il contributo assegnato qualora il costo totale del progetto rendicontato a consuntivo risulti essere inferiore a quanto previsto nel piano finanziario presentato in fase di richiesta od eventualmente in fase di rimodulazione, oppure qualora alcune voci di spesa risultino difformi in modo sostanziale rispetto a quanto approvato ovvero la documentazione di spesa non risulti corretta.

La Fondazione ridurrà inoltre il contributo assegnato nel caso in cui questo risulti a consuntivo superiore al costo complessivo, una volta dedotti da questo i proventi dalle attività di progetto ed i contributi di terzi.

12.2 Revoca del contributo

Il contributo assegnato potrà essere revocato nei casi previsti dal Regolamento dell'attività erogativa della Fondazione Cariparma al punto 5. Revocato.

Si ricorda, in proposito, che la mancata rendicontazione del contributo entro il 30/11/2021 comporterà la revoca dello stesso.

13. Diffusione degli esiti della valutazione

13.1 Comunicazione al soggetto richiedente

La Fondazione si impegna a comunicare ai soggetti richiedenti le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, in ordine alle richieste pervenute, anche in caso di non accoglimento.

13.2 Pubblicazione on-line dei progetti finanziati

L'attività di selezione delle proposte da parte del Consiglio di Amministrazione avverrà, presumibilmente, entro il 31 luglio 2020.

I risultati del processo di selezione saranno inoltre resi disponibili sul sito internet e nel bilancio di missione della Fondazione.

14. Modalità di presentazione e documenti da allegare alla richiesta

14.1 Modalità e tempi di presentazione della richiesta

Il Bando sarà aperto dal 7 gennaio al 29 febbraio 2020.

La raccolta delle richieste avverrà unicamente attraverso la modalità on-line e sarà regolata dalle norme contenute nel Regolamento dell'attività erogativa della Fondazione Cariparma.

In fase di presentazione della richiesta, non sarà necessario inviare alla Fondazione copia cartacea del "Modulo di richiesta contributo" (la domanda si intenderà valida una volta effettuato il solo invio on-line). La copia cartacea dovrà essere sottoscritta ed inviata solo in caso di assegnazione del contributo; pertanto occorrerà salvare sul proprio computer copia del file del modulo, già in formato pdf, per poterlo poi successivamente stampare.

14.2 Elenco documentazione obbligatoria da allegare alla richiesta

Le richieste dovranno essere corredate dei seguenti allegati obbligatori, pena l'inammissibilità:

- atto costitutivo (ad esclusione degli enti pubblici);
- statuto vigente (ad esclusione degli enti pubblici);
- ultimo bilancio consuntivo approvato, incluso il verbale di approvazione (ad esclusione degli enti pubblici);
- copia delle eventuali convenzioni in essere che suffraghino l'esperienza dichiarata nel settore.

Nel caso di enti privati:

- copia dell'iscrizione ai pubblici registri/albi di cui al punto 2.1 (Anagrafe delle ONLUS, Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato, Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale e Albo regionale delle Cooperative Sociali).

Nel caso di fondazioni:

- certificazione o dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche.

Nel caso di associazioni e cooperative sociali:

- elenco aggiornato dei soci dell'ente (contenente solo NOME e COGNOME);

Nel caso di interventi di costruzione e ristrutturazione:

- progetto definitivo con i contenuti e le forme previste dal D.Lgs. 163/06 e dal D.P.R. 207/10 (precisando il costo al mq), su supporto elettronico (DVD con file in formato pdf), da spedire o consegnare a mano alla Fondazione entro i termini di scadenza del Bando;
- copia del certificato di proprietà rilasciato dagli uffici pubblici competenti (la Fondazione valuterà solo le richieste presentate da chi possiede l'intera proprietà del bene oggetto dell'intervento);
- eventuale documentazione fotografica.

Nel caso di interventi di restauro e risanamento conservativo di beni sottoposti a vincolo:

- progetto completo di tutti gli allegati ed autorizzato dalla Soprintendenza.

In fase di istruttoria, la Fondazione si riserva di richiedere ulteriore documentazione che ritenga necessaria per la valutazione del progetto presentato; in caso di mancato invio della stessa, la richiesta di contributo sarà considerata non ammissibile per mancanza documentale e, pertanto, automaticamente respinta dal Consiglio di Amministrazione.